In Padova C. 5, arret. 10

Gutta cavat lapidem

Fuori di Padova C. 7

| Padova a dom. An. 16 - Sem. 8 50 Trim. 4.50 Per l'estero anmento delle spese postali. ABBONAMENTI | Per il Regno

SI PUBBLICA IN DUE EDIZIONI Amministrazione e Direzione in Via Pozzo Dipinto N. 3836 A.

INSERZIONI (In terza

(In quarta pagina Centesimi 20 la linea Per più inserzioni i prezzi saranno ridotti

Padova 7 Settembro.

Napoleone III e l'Italia

Ci sono molti illusi ancora che benedicono al nome di Napoleone III e lo salutano cooperatore dell' Unità Italiana.

Il Giornale di Padova ne sa qualche cosa.

Su questo proposito troviamo rivelazioni preziosissime nei Souvenirs, che si vengono pubblicando da Granier de Cassagnac, padre del furibondo direttore del Pays e ferro di bottega conosciutissimo del secondo impero, e tutto dentro nei segreti dell' uomo audace che afferrò lo scettro il 2 di dicembre mitragliando il popolo, per deporlo a Sédan nelle mani d'un re di Prussia.

Il signor De Cassagnac entra in argomento, col dar la baia ai profeti dal passato, abilissimi nel predire gli avvenimenti già compiuti, col notare che costoro, appena fu messa in sodo l'unità italiana ed appena fu tolto al papa il dominio, vollero subito collegare quei due fatti alla battaglia di Solferino e alla gran potenza che accrebbe alla Casa di Savoia la Francia im

periale. « E vero — prosegue Cassagnac - è vero che, a prima vista, le cose paiono essere accadute così; ma queste medesime questioni si presentavano sotto tutt'altro aspetto nell'anno 1859. Io sono in caso di poter mostrare che l'imperatore, non solo non pensava all'unità italiana o all'indebolimento della Santa Sede, ma che egli non voleva a niun patto ne l'una cosa ne l'altra.

« Lo scopo che si proponeva l'imperatore, intraprendendo la guerra dell'anno 1859, era, in politica, la confederazione, cioè il contrario dell'unità; e in materia religiosa, la presidenza della confederazione devoluta al papa, cioè tutto il contrario dell'indebolimento

della Santa Sede. »

E qui, il sig. Cassagnac dimostra a modo suo, come la federazione sia, anche oggi, l'unico assetto politico conveniente agl'italiani, e quindi passa a discorrere a degli intrighi rivoluzionari, che mandarono a monte i suoi disegni e che ad una federazione pratica e durevole sostituirono l'unità ideale e fittizia, nata dalle teorie preconcette, sulle quali si appoggia ancora, brancolando, la monarchia italiana. »

« Napoleone III, secondo ci narra l'autore dei Souvenirs, esitò lungamente, innanzi di impegnarsi nella guerra del 1859. Si disse, e fu creduto a quell'epoca che gli attentati di Pianori e d'Orsini contribuissero a risolverlo, per calmare, col suo intervento, l'irritazione degli italiani. Questa è una favola ridicola. I due attentati, al contrario, produssero nuove irresolutezze nell'animo dell'imperatore, e gli fecero temere che l'esaltazione rivoluzionaria farebbe tutt'altro che disporre l'Italia a contentarsi delle riforme politiche e a svincolarsi dall'azione occulta delle sétte.

« La guerra di Crimea avea creata una situazione assai felice al governo sardo, e gli inspirò una attitudine più ferma nel proposito di raffrenare in Italia l'espansione

dell'influenze austriaca; l'esercito sardo volea vendicar Novara; si discutere. Egli sentiva tutta intievedea chiaro che il conflitto non tarderebbe a nascere.

« La questione era nei seguenti precisi termini: l'Austria aveva in Italia 200 mila uomini di truppe agguerrite, l'animazione degli italiani contro il dominio austriaco era violentissima, e' le loro speranze si volgevano al Piemonte.

« Era inevitabile che l'Austria assalirebbe il Piamonte, o gl'intimerebbe, per lo meno, il disarmo; gli uomini politici capivano bene che ricusando il Piemonte di piegare alle intimazioni dell'Austria, sarebbe schiacciato da lei. Doveva la Francia assistere impassibile a questo sagrifizio del Piemonte, e veder la potenza anstriaca stabilirsi a Torino e toccar la cima delle

« L'imperatore risolvette difendere il Piemonte, quando fosse assalito. Nel suo piano di federazione, lungamente meditato, c'era posto nel territorio italiano a tutte le potenze tradizionali e legittime; egli non volea scacciarne l'Austria, nè voleva che se ne scacciasse il Piemente:

« Un regno di Sardegna, sufficientemente forte, era necessario a cuoprire la Francia sulla sua frontiera delle Alpi.

Il 1 di gennaio 1859 la risoluzione dell'imperatore divenne irrevocabile. I nostri lettori non han bisogno che noi ripetiamo loro le parole che disse Napoleone all'ambasciatore austriaco, nel solenne ricevimento del capo d'anno. Appena chiarita la volontà decisa dell'imperatore, Drouyn de Lhuys fu il primo a disapprovare apertamente il disegno d'una guerra in Italia, avendo nell'animo il presagio che gli avvenimenti non tarderebbero

forzargli la mano. « Drouyn de Lhuys disse all'imperatore: « Voi eseguirete i vostri disegni militari; l'Inghilterra vi lascierà fare, in grazia delle sue opinioni religiose, che, malgrado vostro, andate a favorire ; la Russia non si muoverà, per fare rappresaglia all'Austria, sua rivale in Oriente; la Prussia rimarrà coll'arme al braccio, per gelosia della casa di Asburgo, suo rivale in Germania. La vittoria delle armi sarà vostra, senza dubbio, ma dopo la lotta delle armi, comincierà quella ben più terribile delle idee. Avrete prodotto uno sfasciamento politico, avrete accelerato un movimento morale, che non vi sarà possibile padroneggiare nè dirigere. Con l'eccitamento degli animi che regna in Italia, con la direzione che loro imprimono le società segrete, principi e papa andranno a catafascio, le tendenze all' unità e all' indipendenza saranno necessariamente rinvigorite per l'indebolimento del-'Austria, le menti esaltate non lascieranno possibilità di successo ai disegni più saggi e meglio pensati del mondo. Invece di trovare in Italia le fondamenta solide, sulle quali sperate inaugurare le nuove istituzioni, troverete un terreno, minato, sconvolto, senza consistenza; ciò che sovr'esso avrete edificato, rovinerà con gran fracasso, nel momento preciso in cui mancherà l'appoggio e il prestigio della vostra presenza e delle baionette dei vostri reggimenti.»

« L'imperatore ascoltò tranquil-

lamente questo discorso e non volle ra la forza di quei ragionamenti, ma in quanto al giudicarne, doveva necessariamente avere un criterio alquanto diverso da quello dell' antico suo ministro.

« Inspirato dalla sua ragione e dalla sua lealtà, non poteva adattarsi ad ammettere, per anticipazione, errori e ingratitudini che sbalordiscono anche quando i loro essetti son provati da un pezzo. Poteva egli mai supporre che il Piemonte, sul punto d'essere invaso dall'esercito austriaco, e d'esser salvato e ingrandito da lui, non si contenterebbe del possesso della Lombardia e vorrebbe ancora strappargli Firenze, Venezia e Napoli? Poteva egli mai dubitare che il papato, mantenuto in possesso del suo territorio, e investito della presidenza onoraria della confederazione italiana, aggiungerebbe ancora nuove difficoltà a quelle naturali che dovea incontrare l'esecuzione del trattato di Zurigo?

« Senza dubbio, i fatti han dato ragione al signor Drouyn de Lhuis, il quale non aveva fede nella riconoscenza, né nella saviezza (!) degli italiani; ma non può negarsi che nella penisola non ci sieno parecchi cittadini, i quali, illuminati dall'esperienza, preferirebbero la confederazione immaginata da Napoleone III, all'unità pericolosa e vacillante, stabilita dagli utopisti. L'impero del buon senso non è impero d'un giorno, e la Provvidenza sola può sapere se l'idea generale dell'Imperatore avrà il suo domani.

Così il signor De Cassagnac. E questo sia suggel che ogni uemo sganni. Che ne dice il Giornale di Pa-

Giorni sono, Liebknechet, il deputato socialista al Parlamento tedesco, ha tenuta a Zurigo, una conferenza sull'attuale situazione politica della Germania e sul socialismo di Stato del principe di Bismark.

Liebknecht hardetto, fra le altre cose, a proposito di Bismark, che se egli avesse voluto aggiungere ai suoi proggetti di legge contro le disgrazio e sulle casse di pensione per la vecchiaia la consacrazione del diritto al lavoro, avrebbe introdotto in G rmania il più completo socialismo. Non crede però che una simile missione spetti al gran cancelliere dell'impero tedesco. Un uomo isolato non si trova in condizioni di supplire al gigantesco lavoro di una rivoluzione. Bisogna che questo lavoro sia l'opera di tutta la nazione.

Bismark, su questo terreno, vincerebbe, se fosse alla sua volta socialista. Ma per discendere sino al popolo, bisogna ritirare la legge contro il socialismo, sopprimere lo stato militare, condannare in una parola tutto-

ciò che ha fatto fin qui. Il socialismo presentemente si trova ancora nell'infanzia, nè può essere tirato su con mezzi democratici, epperò il principe di Bismark che ha istinti dispotici, fara un fiasco completo. Nessun socialista si recherà da lui a baciargli la mano, quella mano che ha firmati i decreti contro i socialisti. E costoro non meno l'aiuteranno. Eglino prenderanno tutto ciò che ad essi donerà ma chiederanno sempre di più e continueranno la lotta come i cristiani della chiesa primitiva, fino a che non rimangano vincitori, vale a dire, fino a che non ottengano tutto quello che hanno diritto di avere.

the part of the second MA VERONA

6 settembre.

(C.) - No, lettori cortesi del Bacchiglione, noi qui non siamo tutti morti, sebbene non ci facciamo vivi nel giornale; soltanto si poltrisce in quella benedettissima inerzia che caratterizza le nostre città di provincia.

Si vegeta politicamente anche da noi. Passato il periodo delle elezioni, è molto se occorre una volta ogni sei mesi che i partiti si manifestino, e, se pure qualche cosa vien fatto, è l'Associazione Popolare Progressista quella che si muove, mai l'Accademia Costituzionale. Rimangono i giornalisti a battersi tutte le settimane... non alla spada, ma ad articoletti di una polemica piccina e seccante come l'acqueruggiola fredda e continua dell'autunno inoltrato. Conseguenza di tale polemica noiosa sono i processi per diffamazione ed ingiurie, noiosi ancora di più, e ne avemmo sinora buon numero, terminati tutti con condanne. Forse i giudici oredevano di far cessare di tal modo le incessanti diatribe ed il fioccar delle querele.... ohibò! tanto per togliersi il gusto di veder multato l'avversario, ciascuno de' nostri giornalisti continnera ad annoiare la giustizia ed il buon pubblico che paga e che anzi - l'imber cille! - compera più valentieri l'A+ dige o l'Arena quando sa che contengono della roba pepata. Quel poverino che, invece, anche dicendo cose da chiodi, (e lo fa spesso), non aumenta mai di lettori e il Verona Fedele; ma già si sa che corre un secolo perverso!

Quanto alla vita cittadina essa si spiega mediocremente. La nuova linea di tramway (battezzato anche dal nostro popolo addirittura per tramvai) fa furori. Convien vedere, alla Domenica, come quegli eleganti vagoncini sono presi d'assalto da gente che si reca a S. Michele, S. Martino o più in là sino a Sambonifacio I I biricchini entrano pelle finestre, s'attaccano alle spranghe, ne fanno d'ogni sorta anche con grave pericolo.... e noi si ride, finchè non avvengano disgrazie, come pur troppo qualcuna ebbe già ad accadere.

I nuovi Consorzi di irrigazioni Alto Agro e Giuliari procedono bene; il primo però infinitamente meglio del secondo. Quello che invece resterà per molto tempo un pio desiderio del sindaco Camuzzoni è il Canale industriale. Ma di questo argomento avro a parlarvi ancora.

La città va pigliando un aspetto più elegante pei continui restauri alle facciate delle case, imposti dal Municipio. Peccato che l'applicazione del prese partito non sia più generale. Amerei che come in certi luoghi d'Olanda ogni proprietario dovesse di 10 in 10 anni rintonacare la propria casa. Ma già tutto un po' alla volta.

Avvennero di questi giorni i pubblici saggi ai Giardini Frosbelliani ed Aportiani, nonché al Collegio femminile degli Angeli, e vorrei avere il giornale intiero a mia disposizione per dirne tutto il bene che meritano.

Così pure per l'Asilo Rachitici da poco istituito. Valgano invece queste poche parole.

La piazza Signori vide partire buona parte de' suoi poco gentili inquilini del torrione carceri. Là doyra trasportarsi l'Archivio Ipoteche; nel posto del quale si riaprirà l'antice Collegio maschile di S. Anastasia. Agli Scalzi invece si fabbricarono le nuove prigioni. Così il prefetto Gadda è giunto a ridonare a Verona uno dei migliori suoi antichi istituti.

Funziona egregiamente l'Asilo di Mendicità, anch' esso di recente istituzione.

E con ciò credo di aver esaurita la serie delle poche novità che dall'ultima corrispondenza in poi si sono verificate tra le mura nostre.

Quelle che ho dimenticate leggetele nel vostro Corrière Veneto fatto sempre ottimamente. Un'altra volta cercherd d'essere un po' più solerte.

DA BATTAGLEA

to etth beg stand-oller fanns fill

GROSSE MANOVRE - contain to but the transmin the table

6 settembre.

Sua Maestà col seguito e accompagnato dal prefetto Coffarc, in forms del tutto privata giunse ier mattina alle 6 e mezzo a questa stazione ferroviaria ove si trovavano ad incontrarlo il generale marchese Pallavicini, il nostro Sindaco, la Giunta e quattro ufficiali esteri. O obom jen ous omia

Si trattenne con loro circa venti minuti recandosi poscia, con carrozza di corte, al castello del Cattaio, passando pel paese fra le sincere acclamazioni di molto popolo accorso dai vicini comuni. Dappertutto sventolava nostro caro vessillo, e le finestre. ornate di fiori e di festoni di colori e intrecci diversi, erano gremite di signore.

Quando il re entrò in paese questo corpo di musica unitosi per la circostanza a quello di Carrara S. Giorgio, intuond l'inno reale. Alle chome

Le carrozze andavano al trotto per modo che un popolano ebbe tempo di porgere una supplica a S. M. ..

Sinche al Cattaio ebbe luogo la presentazione degli ufficiali esteri, le due divisioni si schierarono in ordine di battaglia.

Il re col generale Pallavicini, tutte le rappresentanze e numeroso seguito alle 8 si recò sul colle di Lispida di proprietà del co. Corinaldi.

Fu allora che cominciarono i primi segnali d'attacco al ponte di Rivella, sulla strada provinciale da Padova a Monselice. La lotta si fece sempre più viva, al rombo del cannone segui il fragore delle moschetterie, e un' ora dopo la battaglia ferveva attorno al castello Wimpsfem e nella valle formata dai colli che dal Croci si estendono a semicerchio fino a Monselice. Il re dall'altura di Lispida dominava ogni punto del campo di battaglia.

Circa le undici uno squillo di tromba ripetuto di colle in colle fece cessare il fuoco. In quel punto la 2ª divisione operò la sua ritirata, e la 1ª prese le posizioni abbandonate dal nemico, entrò in paese dirigendosi ad est di S. Pietro Montagnon e stendendo i suoi accampamenti fino a

Terradura, frazione del comune di Carrara S. Giorgio.

Verso mezzodi il re fece ritorno al Cattaio.

Ambe le divisioni nelle operazioni di manovra spiegarono fermezza e valentia degne di ogni lode, sicche il re rimase pienamente soddisfatto e gli ufficiali esteri espressero pure tutta la loro compiacenza nell'ammirare l'ordine ed il valore del nostro esercito, ed in ispece dei bersaglieri.

Ho inteso con molto piacere da vari ufficiali superiori che anco la milizia mobile si comportò in modo lodevolissimo.

Come avrete pensato, l'accoglienza che ebbe il re da noi fu spontanea ed affettuosa, perché parti dal cuore del popolo che nell'animo porta sempre i ricordi di Casa Savoia, e perchè non ebbe da nessuno l'impulso: fu, come voi diceste, degna e virile. L'illuminazione di ier sera non era dispendiosa; ma nondimeno di molto effetto e decoro. Venne diretta dall'egregio signor Breda Giuseppe di Este, a cui è debito tributare ogni ringraziamento ed elogio.

Durante l'illuminazione l'ottima musica del 40° rallegrò la popolazione venuta da ogni parte, e quando con quella maestria che le è propria essa intuond l'inno reale, quella folla immensa di popolo che da in cima in fondo del paese s'agitava, gli applausi scoppiarono da ogni parte lunghi e fragorosi. A division of the plant of

Anche domenica sera vi furono sincere ovazioni all'esercito. Battaglia presentava un aspetto insolito e una viva allegrezza traspariva da ogni volto. It v karla 'rill arresenning or

Tutti i soldati della 2ª divisione si versarono, al dopo pranzo, nelle due vie laterali al naviglio, e la musica del 35° suond molto bene per due ore in piazza, durante la modesta ma gentile illuminazione del ponte principale: domining 0

Alle 9 il nostro corpo filarmonico in un a quello di Carrara S. Giorgio, con torcie a vento, fece il giro del paeso recandosi al castello Wimpffem dal generale Pallavacini, che aggradì la cortese ed affettuosa manifestazione, attestando la gratitudine dell'animo suo nel modo più lusinghiero.

busay agree orol tag onnediment id Secondo il riparto delle operazioni stabilito per questo 1º corpo d'armata, oggi avranno luogo conferenze e spostamenti per rinforzare la 2ª divisione, e domani la 3ª manovra di divisioni contrapposte a S. Pietro Montagnon.

Stamattina il re e il principe Amedeo si recarono con seguito dal generale Pallavicini al castello Wimpsfem, facendo poscia un giro d'intorno ai colli di Galzignano.

Al tocco ricevette le autorità politiche ed amministrative del luogo, nonchè quelle di Monselice e di Este.

Alle 7 di questa sera vi sarà pranzo di gala a cui interverranno i Rappresentanti Esteri. La musica del 40° farà il servizio di corte.

Sevizie ai pescatori chioggioti

Scrive l'Indipendente di Trieste: Di questi giorni, nelle acque di Grado, si sarebbe commesso un nuovo atto di violenza contro i chioggiotti.

La cosa assume gravità per gli autori dell'aggressione, in quanto che, a constatare la distanza delle barche peschereccie di Chioggia dalla Costa, si trovavano sul luogo Autorità portuarie italiane.

Ecco come ci vien narrato l'acca-

duto: Martedì, alle sei di mattina, alcune tartane pescavano con le reti calate ad un miglio e mezzo dalla costa. Ad un tratto sei barche guidate dai Gradesi si staccarono dal porto e mossero verso i chioggioti; quei di Grado una volta raggiuntili, li minacciarono, e salpate le reti le asportarono via. I chioggiotti, venuti a Trieste, de-

nunciarono il fatto, e le Autorità avrebbero promesso di procedere tosto

nelle investigazioni.

È inutile replicare quanto siano deplorevoli questi fatti, e come sia desiderabile abbiano una volta a cessare del tutto. Quei di Grado, che han fatto parlare di sè altra volta per simili bravate niente affatto lodevoli, dovrebbero sapere alla perfine che non son essi chiamati a fare giustizia sommaria con violenze e minaccie, ma spetta alle Autorità a ciò delegate di colpire i trasgressori, se trasgressori vi sono.

Feletto Umaborto. — Il paese di Feletto Umberto è stato funestato da un truce misfatto. Non sappiamo per quali motivi un este di quel paese feri gravemente il figlio, inferendogli un colpo di coltello al collo.

Gemmona. — Si recava nel 27 agosto un individuo di Povoletto presso Blasoni Francesco detto il Mago, per consultarlo e sapere da esso quali fossero gli autori di un furto di salami ed altri commestibili da lui giorni prima sofferto. Per tale titolo venivano al Blasoni pagate lire 2. Essendosi constatato che il Blasoni aveva in tal guisa truffato altre tre persone, desso venne denunciato all'autorità giudi-ziaria.

Grumolo dell'Abbadesse. -A tutto 30 settembre p. v. resta aperto il concorso al posto di maestra elementare femminile nella frazione di Sarmego coll'annuo onorario di L. 400 in rate posticipate.

Milra. — Fino al 15 corrente è aperto il concorso al posto di maestra in Comune di Mira con lo stipendio annuo di Lire 600, posto che non è stabile se non dopo un biennio di prova e sempre con facoltà alla Giunta di destinare la maestra eletta in qualunque delle scuole ed Aule comunali.

- Il 1 corr. in Osoppo la guardia campestre Cosani Biagio, rimase gravemente ferito da un colpo del proprio fucile, che gli scattò accidental-

Troviso. — La Gazzetta accenna

ad un grave fatto. Si tratterebbe di persona che trovasi per ragioni politiche sotto i riflessi della Questura, la quale probabilmente si farà un dovere di mostrare di credere d'aver a che fare con una specie di nihilista. — A questa persona non furono recapitate in brevissimo lasso di tempo ben quattro lettere ed ultimamente anche una cartolina postale, provenienti tutte da Conegliano, - città veramente poco sospetta come centro rivoluzionario. E la persona dichiara che la sua corrispondenza vanne dalla polizia intercettata alla posta.

Wdlime. — In Resiutta il 30 agosto il fanciullo d'anni 4, Perisutti Luigi, trastullandosi con fiammiferi presso il proprio fienile, vi appiccò il fuoco, producendo al proprio padre, non assicurato, un danno di lire 1390.

Wemezia. — E a Venezia Cristoforo Negri, illustre fondatore della So cietà geografica italiana, uomo di erudizione straordinaria, di memoria fenomenale, di ingegno podercso.

- Il dibattimento del processo Colauzzi — che doveva aver luogo ieri — fu rinviato a tempo indeterminato.

Weroma. - Leggiamo nell' Adige: In un paese della nostra provincia mugnai s'erano messi d'accordo per defraudare il governo dei diritti che

gli spettano. E per meglio riuscire nella cosa, e godere, diremo così, l'impunità, si associarono ad un altro mugnaio — i qual mugnaio poi sarebbe nientemeno che il sindaco del paese! E l'affare pare che sia durato per qualche tem. po. Ma ora sarebbe stata scoperta la

Vedremo che cosa c'è di vero in quello che ci fu narrato e ne terremo informati i lettori.

KRAPOTKINE

ish anoismounded but all and the continued

Il Times racconta la storia seguente intorno al principe Krapotkine, testè scacciato dalla Svizzera, la quale storia per quanto abbia del romanzesco, si assicura essere rigorosamente vera:

In questi giorni si è fatto molto rumore intorno al principe Krapotkine, pel decreto del Consiglio Federale che lo ha espulso dalla Svizzera, e non è mancata una protesta di molti cittadini svizzeri che hanno qualificato quel decreto come degno d'un governo dispotico.

Ma ciò che può riuscire interessante è il sapere che una simile misura fu già presa dal governo ginevrino pel 1879 contro il celebre nihilista, che dovè abbandonare Ginevra.

L'espulsione allora fu motivata per irregolarità di documenti dai quali risultava di aver assunto il falso nome di Levasckoff. Tuttavia quella misura indi a poco venne ritirata per intercessione di cospicue persone di quella città, e il celebre agitatore russo fece ritorno a Ginevra.

Il principe Krapotkine era cugino di un personaggio ufficiale, governatore d'una fortezza in cui erano internati i prigionieri politici. I cattivi trattamenti che il governo infliggeva a quegli sventurati provocarono la sua morte. I nihilisti lo uccisero.

Il principe Krapotkine, dopo di aver servito diversi anni nell'esercito russo, fu arrestato a Pietroburgo, cinque anni or sono, sospetto di aver preso parte attiva alla propaganda rivoluzionaria.

Per due anni e mezzo stette chiuso in un carcere cellulare, donde riuscì ad evadere grazie i suoi amici politici e alla connivenza di alcuni sorve-

Con un falso passaporto usci dal territorio russo, sotto il nome di Levasckoff. e si recò in Inghilterra, donde si ridusse poi a Ginevra, quartier generale di tutti i rivoluzionari, dei quali egli è il capo riconosciuto.

Ma bisogna conoscere gli episodi di quella evazione, per farsi un'idea dell'uomo e dei partigiani che hanno giurato la distruzione del dispotismo in Russia.

Un giorno Krapotkine, nella cella del suo carcere a Pietroburgo, ricevette, dentro la razione di pane un bigliettino dov'era scritto:

- Quando udirete suonare il pianoforte della casa di facciata, chiedete di uscire nella corte.

Krapotkine non comprese nulla e gli era sconosiuto l'autore di quel-'avviso misterioso. Fu tre giorni appresso, sul mezzogiorno ch' egli intese ad un tratto il suono annunciato. Tosto fedele all'avvertimento, chiese di fare un giro di passeggio. Appena fa nel cortile, guardato da due sentinelle vide schiudersi la grande porta della prigione, per dar passo ad un enorme carico di legna.

I cavalli si sforzano, per superare una leggiera salita sotto la volta. Il conduttore li spinge, ma fosse caso, fosse fatto apposta, il pesante carro si rovesciava, ed una valanga di pezzi di legno si sparge dappertutto.

Istintivamente il principe Krapotkine corre verso la porta. Al momento stesso il resto della legna, cadendo con fracasso, forma una barricata fra lui e i guardiani. Due colpi di fuoco rimbombarone, ma senza ferir nessuno, e Krapotkine sano e salvo si trovò nella strada.

Un cavallo cosacco l'aspettava alla porta. Egli saltò in sella e partì di galoppo.

CEONIACA

L'INGRESSO DEL RE

Alle nove in punto il Re è arrivato a Porta S. Croce — a quella porta donde quindici anni avanti era entrato il primo vessillo a tre colori.

La campana del Municipio annunziò tosto coi suoi rintocchi l'arrivo dell'Ospite Reale.

Percorrendo le vie indicate dal municipio, lungo le quali si assiepava una folla festante, il Re giunse alle 9 e tre quarti in Piazza Pedrocchi.

Cavalcava un magnifico cavallo baio chiaro — lo circondava il suo stato maggiore, e lo seguivano molti cavallerizzi e molti equipaggi, in cui notavansi tutte le autorità cittadine.

Il Re, in divisa da generale, procedeva al passo e rispondeva col saluto militare alle acclamazioni della folla.

Procedette sino al palazzo Cittadella, ove è ospitato.

L'accoglienza che Padova fece al Re d'Italia fu dignitosa e solenne.

Uma bandiera rossa. — Si sa che alla nostra questura c'è un odio pel rosso — ma un odio terribile —

che si è dimostrato le cento volte nelle famose e mai abbastanza celebrate gesta di un delegato contro gl'internazionalisti di Abano.

Orbene, figurino i lettori che stretta al cuore, che brividio tutto lungo le reni, che sgomento profondo ebbe a provare un delegato - che potrebbe fra parentesi essere lo stesso - quando ieri sera, passando per via S. Bartolomeo, vide sventolare dal poggiuolo dell'albergo la Croce di Malta una bandiera rossa.

- Perdio! - esclamò - Si congiura lassù!

Si accertò che nelle tasche ci fosse il revolver; arricciò i baffi all'insù. piegò il cappello sulle ventitre e coll'aspetto di un generale che muove all' assalto, entrò nell'albergo.

La figura pacifica dell'albergatrice parve sospetta al feroce delegato.

- Dove sono? - le chiese.

— Chi?

- I rrrrepubblicani.

- Ma quali?

- Quelli che si permettono di esporre dal suo albergo dei segni di rivolta.

- Dal mio albergo? ma ella sogna... - Ah! sogno!.... e quella bandiera rossa che sventola al poggiuolo.

- La bandiera.... chiese l'albergatrice e giù in uno scoppio di risa ma è la bandiera del comando della

Il delegato comprese la figura oca che faceva — sali sul poggiuolo lesse la scritta della bandiera, che accordava colle spiegazioni dell' albergatrice, e se ne andò mogio mogio maledicendo in cuor suo alla scelta del colore fatta, dal comando della 2ª divisione.
Oh I, lo zelo I

Il meso corrento. — Giacchè siamo entrati nel 9.º mese dell'anno, crediamo che non sarà discaro ai lettori il sapere l'origine del nome che

Gli Egizi lo nominavano il paophi e i Greci proedromiom, volendo indicare la situazione del sole in questo mese, cioè l'equinozio. Il mese di settembre era il 2. dell'anno egizio e il 3. del calendario ateniese. Romolo lo rimosse da quell'ordine e ne fece il 7.º mese dei Romani, derivando dal numero il nome stesso di settembre, che Cesare gli conservò anche nella sua riforma del Calendario.

Il quale nome di settembre viene dal numero 7 che in sanscrito dicesi saptan (sapta, vedico sapta). Questa parola poi nelle diverse lingue indogermaniche, di suono consimile, attesta il legame di molti idiomi fra di loro come si rileva prendendo lo zendico haptan, l'armeno evtn (tema evtan), il greco epta, il latino septem; il gotico sibun (dal tema sibuni), il lituano septuni ed il vecchio slavo sedmi. La finale bre proviene da una radice sanscrita che significa rivolgimento, per cui settembre suonerebbe, settimo rivolgimento mensile.

Così parimenti la nostra parola anno proviene dalla radice sanscritta am, andare; cosiché nelle lingue celtiche annus da amnus non vale anno ma tempo, poiche il sanscrito amasa ha lo stesso significato. Così pure nell'umbro la parola zicolom (seculum) proviene dalla radice sec (sanscrito saç da sak-andare, seguire). Questo mese di settembre è il 9.º dacchè cominciò a contarsi dal 1 gennaio. Settembre è entrato in funzioni cogli onor della stagione: colla pioggia.

Società prestinai. - Ricevemmo il resoconto 1880. Rileviamo con piacere le cifre seguenti le quali segnano un sensibile miglioramento in confronto dell'anno scorso.

Attività totale . . . L. 2750.29 Uscita 936 25 THE COURSE OF THE WAY TO SHE WAS A TO SHE WAY TO SHE WAY THE THE SHE WAY TO SHE WAY TO SHE WAY THE WAY

Rimanenza attiva L. 1814.04 Comcorso. — Il ministro di Agricoltura ha bandito un concorso per sei posti di direttore (lire 2500 annue e alloggio) e per sei posti di aiutodirettore (lire 2000 annue e alloggio)

di scuole pratiche di Agricoltura. Gli esami si daranno il 17 ottobre prossimo in Roma. Il termine utile per la presentazione delle domande scade il 30 settembre corrente. Le condizioni di ammissione e le materie d'esame sono indicate nell'avviso pubblicato nella Gazzetta Ufficiale del 2 settembre corrente.

Foste. - Fu pubblicato il programma delle feste. Lo riprodurremo stassera.

La Elblioteca popolare di Padova sarà chiusa, come di consueto in questa stagione, per dieci giorni, cioè dal 9 al 18 del mese corrente, inclusivi.

Won tratta che riscuotete denaro dall'erario, sentite questa:

Essendo stato disposto il cambiamento di tutti gli attuali libretti di pensione sono invitati i signori pensionati a presentarsi personalmente a questa Intendenza di finanza muniti del loro certificato d'inscrizione (o libretto) e ciò nei giorni da oggi a tutto 20 corrente mese dalle ore 11 antimeridiane alle 2 pomeridiane allo scopo di facilitare le pratiche di

cambio. Cmore gemeroso. - Consegnammo alla povera vecchia che perdette tempo fa un involto con entrovi del denaro, L. 6, stateci rimesse dal solito ignoto benefattore, il quale, offrendo il suo abolo, spera che il rimanente della somma perduta venga data dal proprietario di casa al quale la somma era destinata.

La donna c'incarica di trasmettere al suo generoso benefattore i suoi più vivi ringraziamenti,

Caduta. leri di notte venna accompagnato all'Ospitale certo Rossi Luigi perché cadendo in istato d'ubbriacchezza riportava una ferita alla testa. In the deliberation will be the

Arresti im provincia. — In Ospedaletto Euganeo il giorno 2 settembre venne sorpreso certo Manganzini Luciano mentre spacciava dei viglietti falsi da lire 5 ed allo stesso ne vennero sequestrati numero 32 pure da lirea 5. manto como atro agra-

A Conselve venne arrestato certo Grassetto Vittorio avendogli trovata addosso un'arma insidiosa.

Uma al dì. — — Certificato modico: we were the best of the business

« Io sottoscritto dichiaro che la signora Y. è morta di una malattia ignota, della quale io l'avevo guarita; ma la sua malferma salute non le permise di terminare la con-

Bollettimo dello Stato Civile omennment del 5. marcoli min.

Nascito. — Maschi 5. — Femmine 2. Morti. — Bonfa Eugenio di Roberto, d'anni 1 e mesi 9 — Sanmartin Antonio fu Luigi, d'anni 64, negoziante, vedovo; entrambi di Padova.

SPETTACOLI D' OGGI

TEATRO GARIBALDI. — Ore 8 112. Si rappresenta: Emanuele Filiberto Duca di Savoia.

BIBLIOGRAFIA

Dal solerte editore napoletano sig. Enrico Detken, riceviamo altri due volumi della Nuova Biblioteca utile edita dai suoi tipi e tanto interessante.

Questi due volumi portano i numeri X ed XI della collezione ed hanno per titolo Suono e base fisica della Musica per John Cook M. A. e Storia Popolare della Filosofia per Leone Bro-

I soli titoli dei due volumi, ed i nomi degli autori, basterebbero a dimostrare l'importanza loro. Noi però si tiene a constatarne l'interesse di essi. Il volume sul Suono e base fisica della Musica descrive nei suoi particolari i fenomeni dei suoni in generale, la base fisica della musica e le differenti maniere di produrre i suoni musicali; sicchè ognuno può rendersi maestro dell'arte ed apprendere mercè lo studio sintetico del libro le sue varie manifestazioni ed estrinsecazioni.

L'altro volume è un trattarello di filosofia, alla portata di tutti. Dalla

civiltà primitiva passa per le epoche classiche del paganesimo e ne giunge

al cristianesimo nelle sue varie fasi. Abbiamo per fermo che i lettori non mancheranno a questi due volumi, rendendo così proficua e veramente utile l'opera indefessa dell'egregio editore sig. Detken.

IL BIBLIOTECARIO.

CORRIERE DELLA SERA

Notizio interne

Il ministro dell' interno ha approvato un progetto per unificare tutte le case di pena sottoposte ora a diversi regolamenti amministrativi e disciplinari.

- Il 23 corr. il papa terrà l'annunziato concistoro.

Non è ancora deciso se vi si creeranno dei cardinali, essendovi qualche dissidio circa le nomine dei cardinali francesi.

Nel caso che nel concistoro venissero proclamati dei nuovi cardinali, il papa pronunzierà un discorso contro i comizi per l'abolizione delle guaren-

- Dall' ultima statistica fillosserica si rileva che furono esplorati dieci milioni di metri quadrati, e se ne trorovano infetti 497 mila. Erano infette di fillossera 65 mila viti.

- Una circolare del ministero dell'interno segnala gl'inconvenienti prodotti dalle troppo frequenti trasferte degli agenti di pubblica sicurezza, la cui spesa eccede i fondi stanziati in bilancio. D'ora innanzi le trasferte non si potranno ordinare che dai prefetti, dui sotto prefetti, e dai questori, escluso ogni altro funzionario.

Notizie estere

L'abboccamento degli imperatori di Russia e di Germania si farebbe dietro proposta della Russia.

- Il congresso cattolico tedesco, riunitosi a Bonn, acclamò il sillabo, decise di protestare contro i fatti di Roma, e di dichiarare che la legge delle guarentigie è insufficiente.

UN PO' DI TUTTO

Scoperta di un tesoro. -Leggiamo nell' Aurora di Kiew:

Nella borgata di Kodin (distretto di Jitomir), la popolazione era da lunghi anni persuasa che un tesoro fosse stato nascosto nelle vicinanze del castello.

Il proprietario di questo castello, conte Ledochow ky, cedendo ai consigli dei suoi vicini, ordino di recente alcune ricerche al luogo indicato. Queste ricerche condussero ben presto alla scoperta di una galleria sotterranea che conduceva dal castello alla chiesa parrocchiale.

In questo sotterraneo si trovò non un tesoro propriamente detto, ma un migliaio di bottiglie di vino d'Un-

gheria. A giudicarne dalle notizie vaghe che gli abitanti più vecchi del paese fornirono su questo « tesoro » bisogna credere che il vino trovato non abbia meno di cento anni e forse più di età. Lo stato nel quale fu scoperta la cantina sotterranea conferma questa supposizione. Bisognò rinunziare alla continuazione delle ricerche, per tema di provocare uno sfasciamento della galleria.

Età patriarcali. — Ecco alcune notizie invidiabili. Fra qualche giorno il contadino Matteo Czerni di Naksfalva in Ungheria festeggiera assieme a sua moglie le sue nozze di diamante. Czerni ha 90 anni e sua moglie 86; dal loro matrimonio di 70 anni nacquero 34, diciamo trentaquattro figli, e - ciò che è meraviglioso - tutti e trentaquattro godono perfetta salute; il loro figlio maggiore ha 66 anni. Se alle nozze di diamante convengono tutti i figli, nepoti e pronipoti dello Czerni, gli abitanti di Naksfalva dovranno sgombrare le loro case perchè tutta questa popolazione di parenti vi trovi ricovero.

Questa notizia ci richiama alla mente una curiosa statistica fatta sui centenari esistenti in Europa. Si notano in questo momento 3108 centenari in Europa sopra una popolazione di 242 milioni di abitanti. Su questi 3108 centenari, vi sono 1864 donne e soli 1244 uomini. La Francia possiede maggior numero di centenari che gli altri Stati di Europa, eccettuati il Belgio, la Danimarca e la Svizzera.

Ah! frate birbone! — Una via in sezione Avvocata, a Napoli, offre da qualche giorno un non molto edificante spettacolo.

Le comari di quella via si van facendo il segno della croce, e poi con molta circospezione profferiscono nomi di frati Antonio e di Addolorata. Povero marito, dice l'una, non

se l'aspettava l Chi l'avrebbe creduto, ripiglia l'altra, al vederla e al sentirla parlare, l'avresti detta la moglie più onesta del mondo e la più affettuosa per suo

marito.

- Ed il fratel.... soggiunge nna terza. Mi faceva l'esfetto di un santo. - Fa bene mio marito che ricordando l'antico adagio ritiene che santi si adorano in chiesa, dove i fuati debbono esercitare le loro funzioni. Che così è avvenuto?

Un frate frequentava la casa di un onesto operaio, ed era da costui trat tato con modi affettuosi, ma quell'operaio non si era accorto che a lui era preparata una brutta sorpresa.

Giorni sono, dopo il lavoro, rientra in casa e non trova più sua moglie. Questa aveva preso il volo col frate per pregare insieme ed impetrare dal cielo il perdono dei peccatil

L'operaio però ha presentato querela contro la moglie ed il frate.

Finora l'autorità di pubblica sicurezza, non ha potuto scoprire il nido ove si sono ricoverati i due colombi.

Guiteam doppiamente assassimo. — Ecco alcuni particolari intorno al secondo assassinio tentato da Guiteau sulla persona di un guardiano delle carceri in cui si trova.

Quest' altro tentativo di assassinio ci venne pure segnalato dal telegrafo, Sicuro! Guiteau ha attentato alla vita del suo guardiano Mac Gill, colpendolo con un ferro che egli aguzzo sui mattoni della prigione; levandolo da un cavastivali degli altri prigio-

nierland When I syclob pansa s. Il guardiano Mac Gill, al colpo impreveduto che lo colpi al costato destro, tagliandogli l'abito, fu abbastanza pronto ad afferrare le braccia del suo assassino, nel mentre diede mano al revolver. Questo gli cadde invece sul pavimento e un colpo parti, incastrando il proiettile nel muro dell'opposto corridoio.

All'esplosione accorse per primo alla cella il guardiano M. Jones, il quale, veduta la lotta del suo compagno coll'assassino, afferrò pel collo il Guiteau, che subito cedette per non morire strozzato.

Disarmato del coltello e legato, come là sanno legare, chiusero la cella e il guardiano Mac Gill si cambiò solamente l'abito, non avendo nella colluttazione riportato la menoma scalfi-

Il Guiteau vuol il resto del carlino. Lo serviranno.

Uma città desolata. — Scrivo no da Atene allo Standard:

La febbre tifoidea continua a far strage ad Atene; la mortalità aumenta sensibilmente. Una gran parte della popolazione emigro nelle case dei dintorni. Nulla di più triste, di più desolante che l'aspetto della capitale da qualche giorno.

Il Pireo non sembra potrà sfuggire all'invasione dell'epidemia. Viene già segnalato qualche caso.

Il calore è eccessivo. Da otto giorni il scirocco soffia con una intensità spaventevole; il termometro segna nelle case fino a 37 gradi. Rilevai ieri più di 52 gradi al sole, una temperatura più che senegaliana.

CORRIERE DEL MATTINO

BRIDE TO HARMANIE Notizie interne

Giungono a Roma dall'alta Italia, e specialmente dalla Liguria, vive lagnanze per il difetto di materiale mobile necessario al trasporto ferroviario delle merci; e temesi che rilevanti dinni saranno sofferti dal commercio nella imminente stagione della vendemmia, se il ministero dei lavori publici non impone all'amministrazione delle ferrovie di ricorrere a più efficaci provvedimenti.

- Il Comizio anticlericale di Livorno è stato definitivamente fissato per domenica prossima 11 settembre.

Con apposita circolare vi saranno invitate tutte le associazioni liberali e le più distinte individualità del partito democratico della Toscana.

- Non sono esatte le notizie date dai giornali sulle deliberazioni prese a Milano dul Consiglio dei ministri.

- Con recente decreto reale è stata sciolta la Cassa di risparmio di San-

t'Angelo in Vado e ne fu nominato commissario governativo l'avvocato cavaliere Giuseppe Cozzi.

- Sulla proposta del ministro del commercio vennero, non ha guari, sottoposti alla firma reale i decreti di approvazione degli statuti delle Società anonime denominate Società Ligure del Telefono Bell sedente in Genova e Società Italo Americana per l'esercizio del telefono Bell, sedente in Torino.

Notizio estere

Per ordine sovrano l' Esposizione di Trieste sarà aperta il 18 agosto 1882 e sarà chiusa alla fine di ottobre. Il esponenti fino dal 15 dicembre 1881. Al 15 febbraio 1882 sarà chiuso il termine per le domande, e al 15 aprile sarà nota la divisione dello spazio assegnato ai singoli espositori.

- Il Moniteur universel dice che le voci di prossimo ritiro del ministro della guerra hanno diggià presa tale consistenza che si può accordare loro un certo credito, tanto più che tale soddisfazione è reclamata dall'opinione pubblica.

- Lo scontro ferroviario accaduto a Charrenton produsse una grande impressione.

Il continuo rinnovarsi di questi disastri è notato dai giornali, i quali domandano dei provvedimenti.

- La nuova Camera francese è composta di 457 repubblicani, di 47 realisti, di 33 imperialisti antigeromisti e di 10 geromisti.

- Al banchetto offerto a Gambetta dal municipio di Evreux, un ex impiegato del tribunale, che si ritiene sia pazzo, si introdusse, vestito in abito nero ed in cravatta bianca, nella sala da pranzo e tento di avvicinarsi a Gambetta.

Venne espulso dopo non lievi diffi-

TELEGRAMMI

Agenzia Stefani

PARIGI, 6. - Tirard e Gambetta parlando all'inaugurazione del Casino di Hensleur, espressero la speranza di veder a riuscire i negoziati pei trattati di commercio.

LONDRA, 6. - Il Morning Post assicura che Kendell ritornerà a Roma appena spiratogli il congedo.

PARIGI, 6. — All'inaugurazione del bacino ad Honfleur, Tirard rispondendo al presidente della Camera di commercio, lodò i grandi lavori intrapresi da Freycinet; spera nel buon risultato delle negoziazioni pel trattato di commercio. — Soggiunge che non bisogna che la Francia sia tributaria dei paesi stranieri.

Gambetta, rispondendo ai brindisi del Maire, disse che si ebbe torto di identificare un principio ad un uomo; non puossi permettere la confusione tra un'individualità e la repubblica che deve collocarsi al disopra degli uomini e dei partiti. Gli affari devono essere estesi perchè la politica sia meglio condotta. Il ministro del commercio vi ha detto che non bastava scavare bacini, e moltiplicare i mezzi di trasporto se non si allargava la sfera della nostra azione, se non si apriranno nuovi sbocchi. - Infatti è tempo per tutti di fissare un regime economico, commerciale del paese con le potenze estere. - Le mie convinzioni sono incambiate. Siete abbastanza forti, ingegnosi, audaci ed esperti per sopportare la concorrenza delle altre nazioni. - Esprime i voti che i trattati che consacrano la libertà dei cambi coi popoli, siano stipulati in un avvenire prossimo. (Ap. plausi prolungati).

LONDRA, 7. — Il Times attribuisce l'abboccamento di Guglielmo collo Czar ad improvvisa decisione dello Czar. Crede che esso non avrà risultati politici.

WASHINGTON, 6. - Garfield è giunto a Longbranch senza soffrire. BERLINO, 7. - Sembra che Gu-

glielmo e lo Czar si incontreranno presso Danzica. Dicesi che Bismarck e forse Ignatieff assisteranno al colloquio.

PARIGI, 7. — Assicurasi che Alberto Grevy lascierà il posto di governatore d'Algeria.

COSTANTINOPOLI, 7. - Alla conferenza dei delegati dei bondholders

e dei banchieridi Galata fu ammesso il principio della riduzione delle annualità spettanti ai banchieri. La cifra della riduzione non è ancora stabilita. I banchieri offrirono di ridurre da 8 al 5 0,0 l'interesse dei loro crediti. Ciò rappresenta 200 mila lire in favore dei bondholders. Le disposizioni sono reciprocamente concilianti. -Novikof assicurd Valfrey che la Russia non si opporrà.

MILANO, 7. - La Commissione reale dell'esposizione costituitasi, precisò il proprio programma, considerando l'esposizione e le attinenze di azione governativa. La Commissione si divise in quattro sezioni: agraria presidente Giovanola, manifetture Rossi, commercio Luzzatti, coltura professionale Protonotari.

GENOVA, 7. — Sotto la presidenza locale sarà messo a disposizione degli del senatore Casaretto si è tenuto un comizio numeroso di commercianti, di armatori e di industriali. Intervennero i deputati Nervo, Gagliardo e Berio. Dopo comunicazione dell'adesione di altri centri commerciali, si voto per acclamazione un'ordine del giorno chiedente che il nuovo trattato di commercio colla Francia si ispiri a parità di trattamento nei dazi e nel cabotaggio. La Francia abolisca la sartaxe d'entrepot. Non riuscendo si invita il governo a difendere il commercio italiano con identiche sopra-

> BATTAGLIA, 7. — Il concetto delle manovre di stamane era che il partito difensore di Padova eseguisse un ritorno affensivo contro il nemico vincitore nella manovra precedente. L'attacco e la difesa erano preparati con vivo fuoco d'artiglieria, l'azione risolutiva fu operata dalla fanteria. Riuscì bella la manovra; presenziata dal Re, malgrado la pioggia dirotta.

I municipii circostanti, le società operaie inviano giornalmente deputazioni ad ossequiare il Re al Cattajo. Domani le truppe riposano. Il Re recasi a Padova, ove si prepara festosa accoglienza. All manoss , entho sheni

BERLINO, 7. — La Nord Deutsche dice che il convegno fra Guglielmo e lo Czar non avra più luogo a Danzica, in causa della indiscrezione della Danzigher zeilung.

P. F. ERIZZO, Direttore. Antonio Stefani, Gerente responsabile

Inserzioni a Pagamento

AVVISO

Presso la Ditta Cromoneso ai Servi, trovasi un grande assortimento

Globi per Illuminazione

di tutti i prezzi, come pure trovasi anche Globi preparati por il Festival, con candela ed asta, tanto da portarsi a mano che per carrozze.

Col giorno 16 Sttlembre prossimo SEGUIRA'

l'estrazione 'el Prestito

Città di Milano 1866 colla vincita principale di

Lire 30.000

Le Obbligazioni Originali al prezzo corrente di listino trovansi vendibili presso il cambio valute A. Basevi, Piazza dei Frutti, Padova.

Nell'ultima estrazione del 16 Giugno prossimo passato la Cartella del Prestito Milano 1866 portante la Serie 127 Num. 28 che vinse il primo premio di L. 100.000 fu venduta dalla suddetta Ditta.

Assume la medesima, pei suoi clienti, la verifica delle diverse Lotterie Nazionali ed Estere, anche per le estrazioni passate, senza alcuna spesa.

Compra - Vendita Effetti Pubblici, Lotterie Nazionali ed Estere, Azioni Industriali, Obbligazioni Municipali, Ferroviarie, ecc.

Sconta premi e coupons con minime provvigioni.

D'Affittare anche SUBITO IN PADOVA

una farmacia situata in una delle principali contrade, tanto con abitazione, quanto senza.

Gli aspiranti potranno rivolgersi all'amministrazione di questo giornale.

Premiato Stabilimento

BENIGNO ZANINI (Vedi IV pagina.)

PREZZO CORRENTE

WENDITA

Piazza Garibaldi, N. 1214. vicino all'Albergo della Stella d'Ore

I. qualità L. 11.60 » 值.盛印) al litro » 1.30 Qualità extra fino al fiasco di litri 2 1,2 . . . L. 4.80

da Pasto al fiasco Toscano L. 1.50

Chianti I. qualità . L. 2.50 Chianti II. , 2.00

Tanto per l'Ollio che pel Wimo si garantisce le qualità perfette da non temerne il confronto. 2536

Da vendere N. 20 Da vandere nari, presso la panatteria piemontese in via Santo Monte N. 305 in Piazza Da vendere gnori. Da vendere

Lume economico a Benzina (Vedi IV Pagina)

Chirurgo-Dentista

Approvato dalla R. Università di Bologna

Riceve nel proprio gabinetto in Padova, Via Miazza del frutti. N. 547 III minno, il lunedi e il venerdi di ogni settimana dalle ore 9 ant. alle 5 pom.

Rimette denti e dentiere a sistema americano, ottura la carie, pulisce dal tartaro, toglie l'odontalgia ecc. ecc.

Consultazioni o operazioni gratuito por i poveri. 2448

DIFFIDA

Il sottoscritto dichiara che per le Venete provincie, eccettuata Venezia, l'unico rappresentante della

Portentosa Crimotricosina

contro la Calvizia e la Canizia

è il sig. Arturo Diema abitante in Padova, Via Spirito Santo, N. 1043, II Piano, con umico depositario il signor Bulgabell Antonio parrucchiere rimpetto all'Università in Padova, e ciò a scanso delle possibili contraffazioni.

DOTTOR GIACOMO PEIRANO Genova li 15 luglio 1881. (2519)

D'AFFITTARE in PADOVA

Via Savonarola N. 5114

Stalli, tezze, grande cortile, locali per esteria con cantima e locali per abitazione.

.1.50 AL CENTO

GRESHAM

Compagnia inglese di Assicurazioni SULLA VITA

Succursale d'Italia, Firenze, via dei Buoni, 4 FONDO DI RISERVA

Lire 70,623,179 oro

Assicurazioni in caso di morte miste — dotali e di capitale differito. Rendite vitalizie immediate e disserite.

Partecipazione all'80 Ofo. dogli utili.

Dirigersi per schiarimenti agli a-

genti sig. Avv. F. Squarcina 1. piano del Teatro Garibaldi, e signor G. Levi-Cases Via Vescovado, numero 1834.

NONE PIU MEDICINE

Portolla Saluto se spese, mediante la delizione Fortus di

che guarisce le dispepsie, gastralgie, etisie, dissenterie, stitichezze, catarro, flattuosità, agrezza, acidità, pituita, flemma, nausee, rinvio e vomiti, anche durante la gravidanza, diarrea, coliche, tosse, asma, soffocamenti, stordimenti, oppressione, languori diabeti, congestioni, nevrosi, insonnie, melanconia, debolezze, sfinimento, atrofia, anemia, clorosi, febbre milliare e tutte le altre febbri, tutti i disordini del petto, della gola, del flato, della voce, dei bronchi, del respiro, male alla vescica, al fegato, alle reni, agli intestini, mucosa, cervello, il vizio del sangue; ogni irritazione ed ogni sensazione febbrile allo svegliarsi.

Estratto di 100,000 cure compresevi quelle di molti medici, del duca Pluskow e della marchesa di Brèhan.

Cura N. 65,184. — Pruneto, 24 ottobre 1866. — Le posso assicurare che da due anni, usando questa meravigliosa Revalenta, non sento più alcun incomodo della vecchiaia, nè il peso dei miei 84 anni. Le mie gambe diventarono forti, la mia vista non chiede più occhiali, il mio stomaco è robusto come a 30 anni. Io mi sento insomma ringiovanito e predico, confesso, visito ammalati, faccio viaggi a piedi, anche lunghi, e sentomi chiara la mente e fresca la memoria.

D. P. Castelli, Baccel. in Teol. ed Arcipr. di Prunetto.

Cura N. 49.842. — Maria Joly di 50 anni da costipazione, indigestione, nevralgia, insonnia, asma e nausea.

Cura N. 46,260. — Signor Roberts, da consunzione polmonare, con tosse, vomiti, costipazione e sordità di 25 anni.

Cura N. 98,614. — Da anni soffrivo di mancanza d'appettito, cattiva digestione, malattie di cuore, delle reni e vescica, irritazioni nervose e melanconia; tutti questi mali sparvero sotto l'influenza benigna della vostra divina Revalenta Arabica. — Leone Peyclet istitutore a Eynanças (Alta Vienna) Francia.

N. 63,476. — Signor Curato Comparet, da diciott' anni di dispepsia, gastralgia, male stomaco dei pervi debolezzo e sudori potturni

di stomaco, dei nervi, debolezze e sudori notturni.

N. 99,625. — Avignone (Francia), 18 aprile, 1876. La Revalenta Du Barry mi ha risanata all'età di 61 anni di spaventosi dolori durante vent'anni. Soffrivo d'oppressioni le più terribili e di debolezza tale da non poter far nessun movimento, nè poter vestirmi, nè svestire, con male di stomaco giorno e notte, ed insonnie orribili. Ogni altro rimedio contro tale angoscia rimase vano, la Revalenta invece mi guari completamente.

— Borrel, nata Carbonety, rue du Balai, 11.

Quattro volte più nutritiva che la carne, economizza anche 50 volte il suo prezzo in altri rimedi.

aitri rimeaj.

Prozzo della Revalenta maturalo: In scatole 14 di chil. L. 2,50; 1,2 chil. L. 4,50; 1 chil. L. 8; 2 1,2 chil. L. 19; 6 chil. L. 42; 12 chil. L. 78, stessi prezzi per la Revalenta al Cioccolatto in polvere.

Per spedizioni inviare Vaglia postale o Biglietti della Banca Nazionale. Casa DU BARRE & C.º (limited), Via Tommaso Grossi, N. 2, Milano.

Si vende in tutte le città presso i principali farmacisti e droghieri.

Rivenditori: Padova — Roberti Ferdinando farm, al Carmine 4497 — Zanetti-Pianeri e Mauro — G. B. Arrigoni farm, al Pozzo d'oro — Pertile Lorenzo farm, successere Lois — Luigi Cornelio farm, all'angolo Piazza delle Erbe.

2168

FABBRICA DI VIENNA

Priv. in tutti gli Stati d'Europa

90 p. di risparmio sulle candele steariche— 0 Prezzo in ottone Lire 4— in nickel L. 5.50 lume completo con relativo prospetto.

LUME ECONOMICO A BENZINA

ETVLASBELTIMEL

Nè fumo nè odore — Il lucignolo non si consuma mai — La fiamma si può regolare a piacere, mediante il regolatore. Com 10 cent. di Renzima si hammo 12 ore di luce maggiore a quella data da una buena candela stearica. — Vedi prospetto nel quale è inserto il certificato del Municipio di Venezia, vidimato dalle Camere di Commercio di Venezia e di Padova il quale viene distri-

buito gratis a chi ne fa domanda all'agenzia ed unico deposito per l'Italia in Pado-

Si spedisce in tutte le parti mediante rimessa del relativo importo.

Si vendono pure al dettaglio in Wicemza presso la Ditta Piccoli e Caron.

Anno XIV

SOCIETA BACOLOGICA

Esercizio 1881-82

2534

COMIZIO ACTRARIO
DI BRESCIA

Importazione Giapponese di Cartoni Seme Bachi delle migliori provenienze

A richiesta si spedisce il Programma e Statuto Sociale. — Le Sottoscrizioni si chiudono coi 31 Agosto.

N.B. Le lettere si raccomanda che sieno dirette precisamente Alla Società Ma-Cologica dol Comizio Agrario onde evitare ritardi nei riscontri. 2482

Premiato Stabilimento Idroterapico

LA WEINA IDOESC

(PROVINCIA DI BELLUNO - Veneto)

PROVINCIA DI BELLUNO — veneto.

452 metri sul livello del mare

PROPRIETA DEI FRATELLI LUCCESTE

Apertura II 1 Glugno

Ufficio telegrafico, Posta e Farmacia nello Stabilimento. — Nuova sala per le doccie Scozzesi. — Medico direttore alla cura Vincenzo dott. Tecchio. — Medico consulente in Venezia cav. Angelo dott. Minich.

Per informazioni e Programmi rivolgersi ai Proprietari.

042498

LO STABILIMENTO DENOMINATO MEGGIORATO-CORTES

TMABANO

resterà aperto come di metodo a tutto settembre per le cure Termali e poscia a tutto ottobre per villeggiatura, a prezzi modici.

DIREZIONE — BLASSIA BEGGEORATO — Abano.

2525

PREMIATO STABILIMENTO

BENJICHNICO ZANITUI

Deposito di Vini di Lusso - Fabbrica di Wermouth

ISTALLERIA DI LININA



Via Americo Vespucci, N. 9, fuori Porta Nuova.

NON PHU (5) A TIJE AI PIEDI

preparati nella farmacia Bianchi, Milano, estirpano radicalmente e senza dolore i calli guarendo completamente e per sempre da questo doloroso incomodo, al contrario dei così detti Paracalli, i quali, se possono portare qualche momentaneo sollievo riescono non di rado affatto inefficaci. — Costano L. 1.50 scat. gr., L. 1 scat. picc. con relativa istruzione. Con aumento di cent. 20 si spediscono franche di porto le dette scatole in ogni parte d'Italia indirizzandosi al deposito generale in Milano, A. Manzoni e C., Via della Sala, 16, angolo di Via S. Paolo — Roma, stessa Casa, Via di Pietra, 91 — Vendonsi in Padova nella farmacia Cornelio, Piazza Erbe.

Fornitori di S. M. il Re d'Italia

dei Fratelli BRANCA e Comp., Milano, Via San Prospero

Spacciandosi taluni per imitatori e perfezionatori del France, avvertiamo che questo non può da nessun altro essere fabbricato, nè perfezionato, perchè vera specialità dei fratelli Branca e Comp., e qualunque altra bibita per quanto porti lo specioso nome di Fernet-Branca non potrà mai produrre quei vantaggiosi effetti che si ottengono col Fernet-Branca, che ebbe il plauso di molte celebrità mediche.

Mettiamo quindi in sull'avviso il Pubblico perchè si guardi dalle contraffazioni, avvertendo che ogni bottiglia porta una etichetta colla firma dei Fratelli Branca e Comp., e che la capsula timbrata a secco, è assicurata sul cello della bottiglia con altra pictichetta portante la stessa firma. — L'etichetta è sotto l'egida dolla Liogge, per cui il falsificatoro sarà passibilo di carcoro, multa e danni.

ROMA, il 13 marzo 1869. — « Da qualche tempo mi prevalgo nella mia pratica del Fernet-Branca dei Fratelli Branca e Comp. di Milano, e siccome incontestabile ne riscontri il vantaggio, così col presente intendo constatare i casi speciali nei quali mi sembrò ne convenisse l'uso giustificato nel pieno successo:

«1.º In tutte quelle circostanze, in cui è necessario eccitare la potenza digestiva,

affievolita da qualsivoglia causa, il Fernet-Branca riesce utilissimo, potendo prendersi nella tenue dose di un cucchiaio al giorno commisto coll'acqua, vino o casse; c.º Allorche si ha bisogno, dopo le sebbri periodiche, di amministrar per più o minor tempo i comuni amaricanti, ordinariamente disgustosi od incomodi, il liquore sud-

detto, nel modo e dose come sopra, costituisce una sostituzione felicissima;

« 3.º Quei ragazzi di temperamento tendenti al linfatico che sì facilmente van soggetti a disturbi di ventre ed a verminazioni, quando a tempo debito e di quando in quando prendano qualche cucchiaiata di Fernet-Branca non si avrà l'inconveniente di ame

do prendano qualche cucchiaiata di Fernet-Branca non si avrà l'inconveniente di amministrar loro sì frequente altri antelmintici;

« 4.º Quelli che hanno troppa confidenza col liquore d'assenzio, quasi sempre dan l'

noso, potranno, con vantaggio di lor salute, meglio prevalersi del Fennet-Branca nella dose suaccennata;

è assai più proficuo prendere un cucchiaio di Fernet-Branca in poco vino comune, come ho per mio consiglio veduto praticare con deciso profitto.

« Dopo ciò debbo una parola di encomio ai signori Branca, che seppero confezionare

un liquore così utile, che non teme certamente la concorrenza di quanti a noi ne provengono dall'estero.

« In fede di che rilascio il presente

Loremzo dott. Bartoll, Medico primario degli Ospedali di Roma.

NAPOLI, gennaio 1870. — Noi, sottoscritti, medici nell'Ospedale Municipale di San Raffaele, ove nell'agosto 1868 erano raccolti a folla gli infermi, abbiamo nell'ultima infuriata epidemica Tifosa, avuto campo di esperimentare il Fernet dei Fratelli Branca di Milano.

Nei convalescenti di *Tifo* affetti da dispepsia dipendente da atonia del ventricolo abbiamo colla sua amministrazione ottenuto sempre ottimi risultati, essendo uno dei migliori tonici amari.

Utile pure lo troyammo come febbrifugo, elo abbiamo sempre prescritto con vantaggio in quei casi nei quali era indicata la china.

Dott. Carlo Vittorelli — Dott. Giuseppe Felicetti — Dott. Luigi Alfieri

MARIANO TOFFARELLI, Economo provveditore

Sono le firme dei dottori — Vittorelli, Felicetti ed Alfieri

Per il consiglio di sanità — Cav. MARCOTTA, segretario.

Si dichiara essersi esperito con vantaggio di alcuni infermi di questo Ospedale il liquore denominato Fernet-Branca, e precisamente nei casi di debolezza ed atonia dello stomaco nelle quali affezioni riesce va buon tonico. — Per il Direttore Medico Dott. Vela.

(2354)